

ALL. A

## RELAZIONE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO CONSUNTIVO 2018

*(Relazione prevista dall'art. 5 della legge 337/93 e dagli articoli 40, comma 2, e 65, comma 3, del Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Università per Stranieri di Perugia)*

### PREMESSA: Riferimenti normativi

La fonte normativa che prevede una relazione di accompagnamento del Nucleo di Valutazione al bilancio consuntivo 2018, trova fondamento nell'articolo 5 della legge 24 dicembre 1993, n. 537 "Interventi correttivi di finanza pubblica", in particolare al comma 21 che recita «[...] All'uopo le università trasmettono alla Corte dei Conti i consuntivi annuali, corredati della relazione del rettore, dei nuclei di valutazione interna e dei revisori dei conti, non oltre quindici giorni dopo la loro approvazione e comunque non oltre sei mesi dopo la chiusura dell'esercizio finanziario a cui si riferiscono» e al comma 22 «Nelle università, ove già non esistano, sono istituiti nuclei di valutazione interna con il compito di verificare, mediante analisi comparative dei costi e dei rendimenti, la corretta gestione delle risorse pubbliche, la produttività della ricerca e della didattica, nonché l'imparzialità ed il buon andamento dell'azione amministrativa. I nuclei determinano i parametri di riferimento del controllo anche su indicazione degli organi generali di direzione, cui riferiscono con apposita relazione almeno annualmente».

Questa norma, ripresa nell'articolo 65 del *Regolamento di amministrazione e contabilità* dell'Università per Stranieri di Perugia, prevede che il Nucleo di Valutazione verifichi «[...] anche mediante analisi comparativa dei costi e dei rendimenti, il corretto utilizzo delle risorse pubbliche, la produttività della ricerca e della didattica, nonché l'imparzialità ed il buon andamento dell'azione amministrativa [...]. Il Nucleo redige annualmente una relazione da allegare ai documenti contabili consuntivi».

Per la stesura di tale relazione il Nucleo di Valutazione ha preso in esame i seguenti documenti:

- Bilancio di esercizio 2018;
- Bilancio di previsione 2018;
- Bilancio di previsione 2019;
- Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti (Verbale n. 78 del 19/08/2019);
- Verbali dei Revisori dei Conti n. 73 del 9/4/2019, n. 74 del 24/4/2019 e n. 76 del 17/6/2019;
- Decreto Ministeriale n. 587 dell'8 agosto 2018: sui Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO), quota premiale e intervento perequativo per l'anno 2018;
- Decreto Ministeriale 29 dicembre 2018 n. 873: su criteri e contingente assunzionale delle Università statali per l'anno 2018;
- Decreto Legge n. 69 del 21 giugno 2013 "Decreto del fare", convertito nella legge 98/2013;
- Risultati della VQR 2011-2014 elaborati dall'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) resi pubblici il 22 febbraio 2017.

### LA PERFORMANCE DELL'ATENEO NEL CONTESTO NAZIONALE

Il Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO), istituito con l'art. 5 della Legge 537/93, rappresenta il principale trasferimento del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) agli Atenei per il finanziamento delle spese correnti.

La legge 9 gennaio 2009, n. 1, art. 2, ha introdotto misure specifiche per la qualità del sistema universitario e, al fine di «promuovere e sostenere l'incremento qualitativo delle attività delle università statali e di migliorare l'efficacia e l'efficienza nell'utilizzo delle risorse», ha previsto che una quota non inferiore al 7% del Fondo di Finanziamento Ordinario sia ripartita prendendo in considerazione:

- a) la qualità dell'offerta formativa e i risultati dei processi formativi;

- b) la qualità della ricerca scientifica;
- c) la qualità, l'efficacia e l'efficienza delle sedi didattiche.

Il DM 585 dell'8 agosto 2018 che si applica alle Università statali, **con l'esclusione delle Scuole superiori e delle Università per stranieri ad ordinamento speciale**, ha definito per il triennio 2018-2020 il costo standard per studente universitario in corso, ovvero il parametro utilizzato per assegnare una parte del fondo di finanziamento ordinario con lo scopo di superare il meccanismo basato sulla spesa "storica" e di tenere maggiormente conto delle differenze fra atenei in termini di offerta formativa e domanda di formazione, nonché dei diversi contesti infrastrutturali e territoriali in cui operano le università. La percentuale di FFO, al netto degli interventi con vincolo di destinazione, da ripartire sulla base del costo standard è crescente: 22% per il 2018, 24% per il 2019 e 26% per il 2020.

Il DM 587/2018, che ha stabilito criteri e riparto del FFO 2018 tra le Università statali, ha previsto l'assegnazione di € 97.400.000<sup>1</sup> alle Istituzioni a ordinamento speciale (Scuola Normale Superiore di Pisa, Scuola Superiore S. Anna di Pisa, SISSA di Trieste, Scuola IMT di Lucca, IUSS di Pavia), all'**Università per Stranieri di Perugia**, all'Università per Stranieri di Siena e all'Università degli Studi di Roma "Foro Italico", in proporzione al relativo peso sul totale delle assegnazioni del FFO riferite alla somma algebrica delle seguenti voci:

- Quota base FFO 2017;
- Ulteriori interventi consolidabili anni precedenti, ivi compresa la quota consolidata relativa alla Fusione tra la Scuola Normale Superiore di Pisa e l'Istituto Italiano di Scienze Umane (SUM) di Firenze;

L'incidenza della quota premiale<sup>2</sup> è progressivamente aumentata dal 20% del FFO del 2016, al 22% del FFO del 2017, fino al 24% del FFO del 2018, pari a € 1.693.485.395 ripartiti tra gli atenei statali secondo le percentuali e i criteri di seguito indicati:

- 60% in base ai risultati conseguiti nella Valutazione della qualità della ricerca (VQR 2011-2014);
- 20% in base alla Valutazione delle politiche di reclutamento relative al triennio 2015-2017, utilizzando in particolare i dati relativi alla VQR 2011-2014;
- 20% in base ai risultati relativi alla "Valorizzazione dell'autonomia responsabile" ai sensi di quanto previsto dall'art. 5 del DM n. 635 del 8 agosto 2016.

Per quanto pertiene alla quota premiale per il suo 60%, calcolato in base ai risultati conseguiti nella Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR 2011-2014), c'è da sottolineare che l'Università per Stranieri di Perugia, rispetto alla prima tornata di valutazione (2004-2010) ha registrato un risultato meno negativo dovuto al miglioramento in termini di prodotti conferiti rispetto ai prodotti attesi. È necessario, quindi, che in vista della prossima tornata di valutazione l'ateneo consolidi il risultato a livello quantitativo e lo migliori, invece, a livello qualitativo.

Mentre, per quanto attiene alle "Politiche di reclutamento" che incidono per il 20% della quota premiale c'è da registrare che le entrate sono leggermente ma ulteriormente diminuite e, quindi, è necessario anche in questo caso porre in essere una attenta e strategica politica di reclutamento.

<sup>1</sup> FFO 2017: € 97.500.000; FFO 2016: € 99.800.000.

<sup>2</sup> L'articolo 60, comma 01, del Decreto Legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito con modificazioni dalla legge 9 agosto 2013, n. 98 è intervenuta sulle modalità di attribuzione della quota premiale del FFO rispetto a quanto previsto dall'articolo 13, comma 1, lettera b) della legge 30 dicembre 2010, n. 240, stabilendo che **"la quota del Fondo per il finanziamento ordinario delle università destinata alla promozione e al sostegno dell'incremento qualitativo delle attività delle università statali e al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza nell'utilizzo delle risorse**, di cui all'articolo 2 del decreto-legge 10 novembre 2008, n. 180, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 gennaio 2009, n. 1, e successive modificazioni, **è determinata in misura non inferiore al 16 per cento per l'anno 2014, al 18 per cento per l'anno 2015 e al 20 per cento per l'anno 2016, con successivi incrementi annuali non inferiori al 2 per cento e fino ad un massimo del 30 per cento. Di tale quota, almeno tre quinti sono ripartiti tra le università sulla base dei risultati conseguiti nella Valutazione della qualità della ricerca (VQR) e un quinto sulla base della valutazione delle politiche di reclutamento**, effettuate a cadenza quinquennale dall'Agenzia nazionale per la valutazione dell'università e della ricerca (ANVUR). **L'applicazione delle disposizioni di cui al presente comma non può determinare la riduzione della quota del Fondo per il finanziamento ordinario spettante a ciascuna università e a ciascun anno in misura superiore al 5 per cento dell'anno precedente"**;

Con riferimento alla "Valorizzazione dell'autonomia responsabile degli Atenei", il DM 635/2016 ha previsto che "una quota pari al 20% della quota premiale del Fondo di Finanziamento Ordinario ovvero del contributo di cui alla L. n. 243/1991 è distribuita tra gli Atenei secondo i miglioramenti di risultato relativi ad indicatori autonomamente scelti dagli stessi nell'ambito di quelli riportati nell'allegato 2 e relativi alla qualità dell'ambiente della ricerca (gruppo 1), alla qualità della didattica (gruppo 2) e alle strategie di internazionalizzazione (gruppo 3)"; ha inoltre previsto che ogni Ateneo individuasse, ai fini del finanziamento, due dei predetti gruppi e un indicatore per ciascuno di essi tra quelli proposti nel successivo DM 2844/2016 "Modalità di attuazione della programmazione triennale delle Università ai sensi del Decreto Ministeriale dell' 8 agosto 2016, n. 635".

L'Università per Stranieri di Perugia ha scelto i seguenti due indicatori:

- Gruppo 1 - D\_1\_1 Indice di qualità media dei collegi di dottorato (R+X medio di Ateneo)
- Gruppo 3 - D\_3\_1 Proporzioni di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso.

A seguito della scelta effettuata da ciascun Ateneo di due dei tre gruppi sopra citati, il MIUR ha suddiviso gli Atenei in tre "gruppi": A (Didattica e Ricerca) B (Ricerca e Internazionalizzazione) e C (Didattica e Internazionalizzazione). L'Università per Stranieri di Perugia è stata inserita nel "gruppo" B che comprende, complessivamente, 29 Atenei<sup>3</sup>.

Il "budget" disponibile a livello di Sistema universitario, ovvero il 20% della quota premiale del FFO 2018 dedicato alla "Valorizzazione dell'autonomia responsabile", pari a € 338.697.079 è stato ripartito fra i tre "gruppi" in base al peso percentuale che ciascuno di essi ha rispetto alla quota «costo standard» dell' FFO 2016<sup>4</sup>.

Le risorse effettivamente assegnate a ciascun Ateneo con il FFO 2018 sono state calcolate in base alla performance «in termini di variazioni di risultato dell'anno 2018 rispetto al 2017» di ciascuno dei due indicatori all'interno del "gruppo" di riferimento.

In particolare, ciascun indicatore di Ateneo è stato preventivamente standardizzato in modo tale che la variabilità media nazionale ( $\mu$ ), misurata attraverso la deviazione standard ( $\sigma$ ), sia sempre pari a 1. La variazione annuale dell'indicatore del singolo Ateneo è stata comunque sempre compresa nell'intervallo [0 - 0,5]<sup>5</sup>.

Applicando la metodologia descritta, le risorse a disposizione di ogni "gruppo" sono state ripartite in proporzione al prodotto tra:

- a) il peso del costo standard dell'Ateneo nell'anno 2016 («costo standard»), rispetto al peso totale degli Atenei che hanno scelto lo stesso "gruppo";
- b) coefficiente  $K = 1 + \text{media}(\Delta + \epsilon)$ .
  - $\Delta$  = variazioni di risultato degli indicatori standardizzati, comunque ricomprese nell'intervallo [0 - 0,5].
  - $\epsilon$  = correttivo territoriale

<sup>3</sup> Raggruppamento B): "Ca' Foscari" VENEZIA, "L'Orientale" di NAPOLI, "Parthenope" di NAPOLI, BERGAMO, BOLOGNA, CAGLIARI, CASSINO e LAZIO MERIDIONALE, CHIETI-PESCARA, Università della CALABRIA, FERRARA, FOGGIA, GENOVA, I.U.S.S. – PAVIA, MESSINA, MILANO-BICOCCA, MOLISE, PADOVA, PAVIA, PISA, Politecnica delle MARCHE, ROMA "Foro Italico", Scuola IMT – LUCCA, Scuola Normale Superiore di PISA, Scuola Superiore Sant'Anna, Seconda Univ. NAPOLI, SISSA – TRIESTE, **Stranieri di PERUGIA**, TRIESTE, URBINO "Carlo BO".

<sup>4</sup> Il peso percentuale per ciascun "gruppo" è stato ottenuto sommando il peso percentuale di ciascun ateneo facente parte del "gruppo" medesimo.

<sup>5</sup> Il MIUR ha calcolato, per ciascun indicatore e per ciascun Ateneo, sia il valore medio ( $\mu$ ), dell'indicatore nei due anni confrontati, sia la deviazione standard ( $\sigma$ ), e ha standardizzato i valori ottenuti sottraendo la media a livello nazionale e dividendo per la deviazione standard, calcolata a livello nazionale. Sono stati così ottenuti, per ciascuno dei due indicatori scelti da ogni Ateneo, due indicatori standardizzati, uno per il 2018 e uno per il 2017, e la loro differenza, 2018 versus 2017, è stata ricondotta all'intervallo [0 - 0,5]. In particolare, se la variazione standardizzata è risultata negativa è stata aumentata a "0", mentre se la variazione è stata maggiore di "0,5" è stata diminuita a "0,5". Al fine di tenere conto dei diversi fattori di contesto che possono incidere sui risultati conseguiti dagli Atenei, alle variazioni di risultato, qualora maggiori di zero, è stato aggiunto un valore, il correttivo territoriale  $\epsilon$ , pari a 0,0 per gli Atenei aventi sede nel Nord Italia, 0,1 per gli Atenei aventi sede nel Centro Italia e 0,2 per le Università aventi sede nel Sud Italia e nelle Isole.

Utilizzando la seguente formula:

$$\% \text{ premiale ateneo} = \% \text{ costo standard 2016} * K$$

I risultati ottenuti dall'Ateneo sono stati elaborati dal MIUR come di seguito riportato:

**Tabella 1** - Indice di qualità media dei collegi di dottorato (R+X medio di Ateneo)

Gruppo	ATENEO	Indicatori					Indicatori standardizzati					
		I 2016/17	I 2017/18	I 2018/19	$\mu$ (media)	$\sigma$ (dev. std.)	A) 2017 STD	B) 2018 STD	(B-A) DIFF STD	$\Delta$	E	$\Delta+\epsilon$
B	Stranieri di PERUGIA	1,8	2,1	1,9	2,77937	0,44400	-1,53012	-1,98057	- 0,4	0,0	0,0	0,0

Fonte: elaborazioni Nucleo di Valutazione su dati MIUR FFO 2018 <https://ateneo.cineca.it/pro3/>

**Tabella 2** - Proporzione di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso<sup>6</sup>

Gruppo	ATENEO	Indicatori					Indicatori standardizzati					
		A.S. 2015	A.S. 2016	A.S. 2017	$\mu$ (media)	$\sigma$ (dev. std.)	A) 2017 STD	B) 2018 STD	(B-A) DIFF STD	$\Delta$	E	$\Delta+\epsilon$
B	Stranieri di PERUGIA	0,07446	0,06065	0,06690	0,01803	0,01215	3,50686	4,02108	0,51422	0,50	0,10	0,60

Fonte: elaborazioni Nucleo di Valutazione su dati MIUR FFO 2018 <https://ateneo.cineca.it/pro3/>

<sup>6</sup> Dati **numeratore**

Descrizione Numeratore: CFU conseguiti all'estero dagli iscritti regolari a.a. nell'a.s.

Dati **denominatore**

Descrizione Denominatore: CFU conseguiti dagli iscritti regolari a.a. nell'a.s.

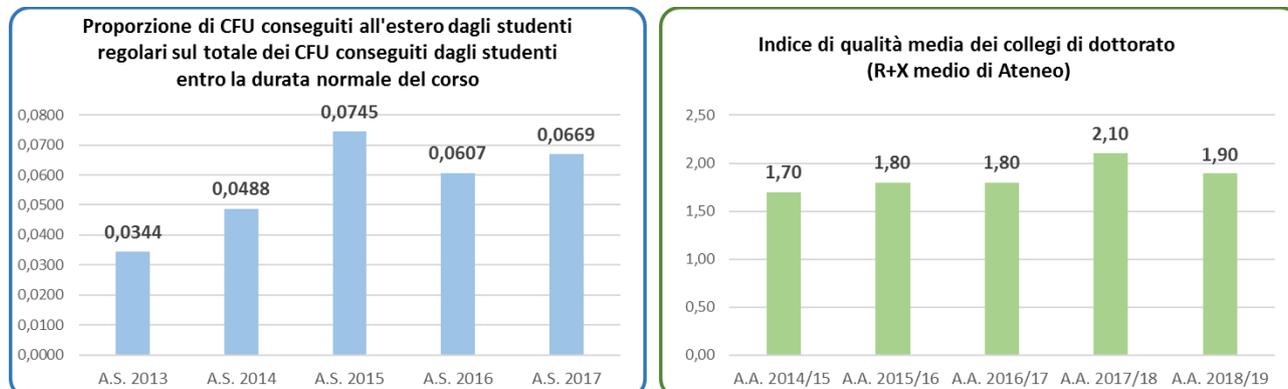
Situazione Iniziale: a.a. 2014/2015 e a.s. 2015 (dati al 30/09/2016)

$\Delta$ :2017: a.a. 2015/2016 e a.s. 2016 (dati al 30/06/2017)

$\Delta$ :2018: a.a. 2016/2017 e a.s. 2017.

Di seguito si rappresenta l'andamento dei due indicatori scelti dall'Università per Stranieri di Perugia nell'ambito della "Valorizzazione dell'autonomia responsabile":

**Figura 1** - Serie storica dei risultati dei due indicatori di riferimento per la "valorizzazione dell'autonomia responsabile"



Fonte: elaborazioni Nucleo di Valutazione su dati MIUR FFO 2018 <https://ateneo.cineca.it/pro3/>

Esaminando la serie storica dei risultati dei due indicatori scelti dall'Università per Stranieri di Perugia, nell'ambito della "Valorizzazione dell'autonomia responsabile", non emerge un impatto consolidato di azioni mirate che possano migliorarne la *performance*.

**Tabella 3** - Sintesi dei risultati ottenuti dall'Ateneo nell'ambito della "Valutazione dell'autonomia responsabile"

UNISTRAPG	Indicatori	Miglioramento standardizzato	A) Miglioramento standardizzato [0 - 0,5]	B) ε (correttivo territoriale)	Se A>0 C=(A+B) Se A<=0 C=0	K = media aritmetica dei due indicatori
FFO 2017	CFU conseguiti all'estero	-1,129	0,000	0,1	0,000	0,300
	Dottorati di ricerca (R+X)	0,685	0,500	0,1	0,600	
FFO 2018	CFU conseguiti all'estero	0,514	0,500	0,1	0,600	0,300
	Dottorati di ricerca (R+X)	-0,450	0,000	0,1	0,000	

Fonte: elaborazioni Nucleo di Valutazione su dati MIUR FFO 2018 <https://ateneo.cineca.it/pro3/>

Come emerge dalla Tabella 3, il mancato miglioramento continuo in entrambi gli indicatori ha penalizzato l'Ateneo nel riparto della quota premiale del FFO relativa alla "Valutazione dell'autonomia responsabile" in entrambi gli anni di riferimento, 2017 e 2018.

### LA RIGIDITÀ DELLA SPESA E LE POLITICHE DEL PERSONALE

Dai documenti di bilancio presi in esame emerge che il conto economico 2018 si è chiuso con un risultato di esercizio positivo pari a € 1.830.651 (€ 1.821.123 nel 2017). Il quadro riassuntivo delle disponibilità liquide al 31/12/2018 evidenzia una variazione positiva di € 1.622.958 (€ 3.586.918 al 31/12/2017).

Nello specifico, rispetto al 2017:

- i proventi propri sono complessivamente diminuiti di € 266.637,51 per effetto del decremento rispetto al risultato del 2017 di master e alta formazione (€ -8.427,58), dell'attività su committenza (€ -188.564,66), e dei corsi Marco Polo e Turandot (€ -376.764,47) sui quali si veda più avanti nella parte conclusiva di questa relazione, mentre sono aumentati i ricavi

derivanti da certificazioni linguistiche e glottodidattiche (€ 126.503,28) e dai corsi laurea e laurea magistrale (€ 95.338,37);

- i costi operativi sono aumentati del 2% (+ € 337.922,84). Con riferimento alle spese di personale si rileva tuttavia un decremento pari a € - 60.213 derivante da minori costi per le seguenti tipologie di personale:
  - docenti e ricercatori € -242.848;
  - altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca € -99.671;

mentre si rileva un incremento derivante da maggiori costi per le seguenti tipologie di personale:

- collaborazioni scientifiche € 96.210;
- docenti a contratto € 6.964;
- esperti linguistici € 125.590;
- Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo € 53.542.

Il Nucleo, vista l'ulteriore riduzione dei finanziamenti MAE per borse di studio (273 borse di studio nel 2018, a fronte di 317 nel 2017 e di 553 nel 2016), torna a raccomandare, come segnalato già negli anni scorsi, un intervento diretto dell'Ateneo a sostegno di tali tipologie di borse, in misura maggiore rispetto a quanto già stanziato.

**Tabella 4** - Disponibilità liquide  
(valori in euro)

Descrizione	31/12/2017	Variazione	31/12/2018
C/C BANCARIO	13.834.987,83	1.622.957,84	15.457.945,67
<b>Totale</b>	<b>13.834.987,83</b>	<b>1.622.957,84</b>	<b>15.457.945,67</b>

		31/12/2016	31/12/2017
<b>Fondo di cassa al:</b>		<b>10.248.069,85</b>	<b>13.834.987,83</b>
Ordinativi di incasso trasmessi dall'Ateneo	30.374.396,89		29.556.308,62
Ordinativi di incasso incassati	30.374.396,89		29.556.308,62
Totale (1)		40.622.466,74	43.391.296,45
Ordinativi di pagamento trasmessi dall'Ateneo	26.787.478,91		27.933.350,78
Ordinativi di pagamento pagati	26.787.478,91		27.933.350,78
Totale (2)		26.787.478,91	27.933.350,78
<b>Fondi a disposizione dell'Ateneo (1)-(2)</b>		<b>13.834.987,83</b>	<b>15.457.945,67</b>

Fonte: elaborazioni Nucleo di Valutazione su dati Bilancio di esercizio 2018.

**Tabella 5** - Dinamica delle spese per il personale

Voci di costo	Anni					Trend
	2014	2015	2016	2017	2018	
<b>Costi del personale per ricerca e didattica</b>	<b>7.390.873</b>	<b>7.565.865</b>	<b>6.975.186</b>	<b>7.185.517</b>	<b>7.052.462</b>	
Personale docente e ricercatore	4.045.680	4.334.298	4.102.715	4.271.542	3.973.364	
Docenti di lingua e cultura italiana	1.143.475	981.268	820.915	679.828	654.072	
Docenti comandati e incaricati	178.232	168.943	145.951	97.357	100.446	
Esperti linguistici	1.630.136	1.594.224	1.470.802	1.545.002	1.615.798	
Docenti a contratto	155.238	179.829	258.047	343.579	346.895	
Collaborazioni scientifiche	119.795	113.958	114.866	143.986	240.196	
Incentivazione impegno didattico	118.318	193.344	61.890	104.222	121.691	
<b>Costi del personale dirigente e T-A</b>	<b>6.629.196</b>	<b>6.242.677</b>	<b>6.157.599</b>	<b>5.971.028</b>	<b>6.033.250</b>	
Personale dirigente e T-A di ruolo e non	5.541.666	5.234.853	5.236.788	5.076.791	5.103.311	
Personale comandato	34.397	46.488	49.307	64.484	48.461	
Trattamento accessorio personale T-A	835.204	788.587	671.405	624.545	695.830	
Altri costi del personale	217.929	172.749	200.099	205.209	185.648	
<b>Totale</b>	<b>14.020.069</b>	<b>12.800.718</b>	<b>13.132.785</b>	<b>13.156.545</b>	<b>13.085.712</b>	

Fonte: elaborazioni Nucleo di Valutazione su dati Bilanci di esercizio anni 2014-2018.

**Tabella 6 - Dinamica delle spese per il personale (composizione %)**

Voci di costo	Anni					Trend
	2014	2015	2016	2017	2018	
<b>Costi del personale per ricerca e didattica</b>	<b>52,7%</b>	<b>59,1%</b>	<b>53,1%</b>	<b>54,6%</b>	<b>53,9%</b>	
<i>Personale docente e ricercatore</i>	28,9%	33,9%	31,2%	32,5%	30,4%	
<i>Docenti di lingua e cultura italiana</i>	8,2%	7,7%	6,3%	5,2%	5,0%	
<i>Docenti comandati e incaricati</i>	1,3%	1,3%	1,1%	0,7%	0,8%	
<i>Esperti linguistici</i>	11,6%	12,5%	11,2%	11,7%	12,3%	
<i>Docenti a contratto</i>	1,1%	1,4%	2,0%	2,6%	2,7%	
<i>Collaborazioni scientifiche</i>	0,9%	0,9%	0,9%	1,1%	1,8%	
<i>Incentivazione impegno didattico</i>	0,8%	1,5%	0,5%	0,8%	0,9%	
<b>Costi del personale dirigente e T-A</b>	<b>47,3%</b>	<b>48,8%</b>	<b>46,9%</b>	<b>45,4%</b>	<b>46,1%</b>	
<i>Personale dirigente e T-A di ruoli e non</i>	39,5%	40,9%	39,9%	38,6%	39,0%	
<i>Personale comandato</i>	0,2%	0,4%	0,4%	0,5%	0,4%	
<i>Trattamento accessorio personale T-A</i>	6,0%	6,2%	5,1%	4,7%	5,3%	
<i>Altri costi del personale</i>	1,6%	1,3%	1,5%	1,6%	1,4%	
<b>Totale</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	

Fonte: elaborazioni Nucleo di Valutazione su dati Bilanci di esercizio anni 2014-2018.

Considerando le tipologie di spesa per il personale riferite al 2018, il Nucleo rileva che permane elevata l'incidenza del personale dirigente e tecnico-amministrativo sul complesso della spesa del personale, tale da determinare un rapporto anomalo tra la spesa per la docenza e quella per il personale PTA (46,1% del totale nel 2018), anche considerando che la figura dei Cel, di "supporto" alla didattica, hanno un'incidenza rilevante in un Ateneo che ha nell'insegnamento della lingua italiana dei Corsi di Lingua una evidente specificità.

**Tabella 7 - Dinamica del personale docente, ricercatore, docente di lingua, CEL e TA**

Tipologia di personale	Anni							Previsioni			Trend
	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019*	2020*	2021*	
Ordinari	10	10	10	11	13	12	9	10	10	9	
Associati	19	19	26	25	23	27	26	26	27	27	
Ricercatori	35	34	24	22	24	18	18	19	20	19	
<b>Totale docenti e ricercatori</b>	<b>64</b>	<b>63</b>	<b>60</b>	<b>58</b>	<b>60</b>	<b>57</b>	<b>53</b>	<b>55</b>	<b>57</b>	<b>55</b>	
Docenti di Lingua e cultura italiana	28	28	22	19	16	14	14	13	10	10	
Docenti comandati L. 204/1992	3	3	2	2	1	1	1	1	1	1	
Docenti incaricati L. 204/1992	2	2	2	2	1	1	1	1	1	0	
CEL	89	79	51	52	42	37	40	37	35	35	
<b>Totale DLCI/CEL</b>	<b>122</b>	<b>112</b>	<b>77</b>	<b>75</b>	<b>60</b>	<b>53</b>	<b>56</b>	<b>52</b>	<b>47</b>	<b>46</b>	
<b>Personale T-A</b>	<b>161</b>	<b>158</b>	<b>158</b>	<b>156</b>	<b>150</b>	<b>145</b>	<b>143</b>	<b>141</b>	<b>139</b>	<b>139</b>	
<b>TOTALE</b>	<b>347</b>	<b>333</b>	<b>295</b>	<b>289</b>	<b>270</b>	<b>255</b>	<b>252</b>	<b>248</b>	<b>243</b>	<b>240</b>	

Fonte: elaborazioni Nucleo di Valutazione su dati Bilanci di esercizio anni 2014-2018.

**Tabella 8 -** Dinamica del personale docente, ricercatore, docente di lingua, CEL e TA (composizione %)

Tipologia di personale	Anni						2018	Previsioni			Trend
	2012	2013	2014	2015	2016	2017		2019*	2020*	2021*	
Ordinari	2,9%	3,0%	3,4%	3,8%	4,8%	4,7%	3,6%	4,0%	4,1%	3,8%	
Associati	5,5%	5,7%	8,8%	8,7%	8,5%	10,6%	10,3%	10,5%	11,1%	11,3%	
Ricercatori	10,1%	10,2%	8,1%	7,6%	8,9%	7,1%	7,1%	7,7%	8,2%	7,9%	
<b>Totale docenti e ricercatori</b>	<b>18,4%</b>	<b>18,9%</b>	<b>20,3%</b>	<b>20,1%</b>	<b>22,2%</b>	<b>22,4%</b>	<b>21,0%</b>	<b>22,2%</b>	<b>23,5%</b>	<b>22,9%</b>	
Docenti di Lingua e cultura italiana	8,1%	8,4%	7,5%	6,6%	5,9%	5,5%	5,6%	5,2%	4,1%	4,2%	
Docenti comandati L. 204/1992	0,9%	0,9%	0,7%	0,7%	0,4%	0,4%	0,4%	0,4%	0,4%	0,4%	
Docenti incaricati L. 204/1992	0,6%	0,6%	0,7%	0,7%	0,4%	0,4%	0,4%	0,4%	0,4%	0,0%	
CEL	25,6%	23,7%	17,3%	18,0%	15,6%	14,5%	15,9%	14,9%	14,4%	14,6%	
<b>Totale DLCI/CEL</b>	<b>35,2%</b>	<b>33,6%</b>	<b>26,1%</b>	<b>26,0%</b>	<b>22,2%</b>	<b>20,8%</b>	<b>22,2%</b>	<b>21,0%</b>	<b>19,3%</b>	<b>19,2%</b>	
<b>Personale T-A</b>	<b>46,4%</b>	<b>47,4%</b>	<b>53,6%</b>	<b>54,0%</b>	<b>55,6%</b>	<b>56,9%</b>	<b>56,7%</b>	<b>56,9%</b>	<b>57,2%</b>	<b>57,9%</b>	
<b>TOTALE</b>	<b>100,0%</b>										

Fonte: elaborazioni Nucleo di Valutazione su dati Bilanci di esercizio anni 2014-2018.

**Tabella 9 -** Personale docente, ricercatore, docente di lingua, CEL e TA (tempo indeterminato e determinato)

Tipologia di personale	Anni		Previsioni			Trend
	2017	2018	2019*	2020*	2021*	
Ordinari	12	9	10	10	9	
Associati	27	26	26	27	27	
Ricercatori a tempo indeterminato	13	11	10	10	10	
Ricercatori a tempo determinato	5	7	9	10	9	
<b>Totale docenti e ricercatori</b>	<b>57</b>	<b>53</b>	<b>55</b>	<b>57</b>	<b>55</b>	
Docenti di Lingua e cultura italiana	14	14	13	10	10	
Docenti comandati L. 204/1992	1	1	1	1	1	
Docenti incaricati L. 204/1992	1	1	1	1	0	
CEL di madrelingua italiana a tempo indeterminato	29	29	29	27	27	
CEL di madrelingua italiana a tempo determinato	0	0	0	0	0	
CEL di madrelingua straniera a tempo indeterminato	5	5	5	5	5	
CEL di madrelingua straniera a tempo determinato.	3	6	3	3	3	
<b>Totale DLCI/CEL</b>	<b>53</b>	<b>56</b>	<b>52</b>	<b>47</b>	<b>46</b>	
<b>Personale T-A</b>	<b>145</b>	<b>143</b>	<b>141</b>	<b>139</b>	<b>139</b>	
<b>TOTALE</b>	<b>255</b>	<b>252</b>	<b>248</b>	<b>243</b>	<b>240</b>	

Fonte: elaborazioni Nucleo di Valutazione su dati Bilancio di esercizio anno 2018.

Con riferimento alla componente docente, il confronto con il 2017 fa emergere che nel 2018 si è verificata una diminuzione di tre unità fra i professori ordinari, scesi da 12 a 9, che si attesteranno a 10 unità dal 2019 secondo le previsioni dell'amministrazione. I professori associati sono diminuiti da 27 a 26 e si confermeranno 26 nel 2019 e aumenteranno a 27 nel 2020, mentre i ricercatori a tempo indeterminato sono diminuiti da 13 a 11 e si prevede si attesteranno a 10 nel triennio 2019-2021. Relativamente ai ricercatori a tempo determinato l'aumento è da 5 a 7 e, secondo le previsioni, aumenteranno a 9 nel 2019 e a 10 nel 2020.

In base alle evidenze descritte e avendo rilevato che le entrate della quota premiale del FFO 2018 derivanti dalle "Politiche di reclutamento" sono leggermente ma ulteriormente diminuite attestandosi

a € 426,719 rispetto ai € 433,641 del 2017, il Nucleo ribadisce quanto segnalato lo scorso anno circa la necessità di un utilizzo mirato dei punti organico disponibili, funzionali a un'attenta politica di reclutamento (che, come già indicato, incide per il 20% sulla quota premiale di FFO), nell'ottica sia di una strategia virtuosa di ricambio, sia della progressione interna della componente docente, che possa assicurare un equilibrato rapporto tra le figure della docenza.

**Tabella 10** - Dinamica e composizione strutturale del personale

Anni	PO	PA	Ric	DLCI	CEL	TA	TOTALE
2012	10	19	35	33	89	161	347
2013	10	19	34	33	79	158	333
2014	10	26	24	26	51	157	294
2015	11	25	22	23	52	156	289
2016	13	23	24	18	42	150	270
2017	12	27	18	14	32	145	262
2018	9	26	18	14	35	143	245
2019*	10	26	19	13	32	141	241
2020*	10	27	20	10	30	139	236

Fonte: elaborazioni Nucleo di Valutazione su dati Bilanci di esercizio anni 2014-2018.

Il Nucleo rileva che anche per il 2018 permangono le criticità dell'Ateneo riguardanti la capacità di autofinanziarsi, la dipendenza dei proventi dei corsi di lingua principalmente da un'area geografica specifica (Asia Orientale), la significativa riduzione complessiva dell'attività progettuale e la scarsa attrattività di finanziamenti esterni.

Il Nucleo di Valutazione auspica, quindi, che le politiche di Assicurazione della Qualità (AQ) siano attive:

- nel campo della Ricerca, monitorando costantemente da un lato la produttività scientifica, sia in termini quantitativi che qualitativi, dall'altro il miglioramento dell'ambiente di ricerca e degli indicatori considerati strategici dall'Ateneo, anche in vista dell'imminente nuova tornata di Valutazione della Qualità della Ricerca (2015-2019).
- nella politica di reclutamento della docenza che richiede una programmazione dell'utilizzo dei punti organico focalizzata sulla qualità dei docenti e sulla coerenza con l'offerta formativa dell'Ateneo;
- nell'ambito del Dottorato di Ricerca, vista la diminuzione da 2,1 a 1,9 dell'indicatore scelto dall'Ateneo "Indice di qualità media dei Collegi di dottorato", nell'ambito della "Valorizzazione dell'Autonomia Responsabile" che figura anche tra gli indicatori della Pro3;
- nel campo della didattica, in modo che efficaci azioni consentano di invertire la tendenza negativa relativa all'attrattività dei corsi di laurea, all'andamento delle iscrizioni e agli esiti didattici dell'offerta formativa, per quanto riguarda la proporzione di cfu conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei cfu conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso, che è uno dei parametri strategici per l'Ateneo e incidono sulla quota premiale come uno degli indicatori scelti nell'ambito della "Valorizzazione dell'autonomia responsabile".

Il Nucleo di Valutazione conclude, dunque, segnalando ancora una volta come elemento di forte criticità, dal punto di vista della sostenibilità economica, la progressiva diminuzione delle assegnazioni della quota base del FFO, prevista dalla normativa vigente, che però non è compensata (per quanto sopra illustrato) dalle assegnazioni ripartite attraverso meccanismi premiali e neppure, va rilevato ancora una volta – nell'auspicio che l'ateneo possa mettere in campo tutte le azioni atte a renderlo più competitivo per un futuro bando – dal finanziamento MIUR per i Dipartimenti di eccellenza visto che il Dipartimento di Scienze Umane e Sociali non risulta nell' "Elenco dei

dipartimenti ammessi alla selezione dei 180 dipartimenti di eccellenza”, pubblicato dal MIUR ai sensi dell’articolo 1, commi 314-337 della legge 232/2016, e non ha, quindi, potuto concorrere. Il Nucleo auspica che l’Ateneo inizi a predisporre specifiche analisi delle assegnazioni ministeriali per comprenderne le dinamiche e consentire di porre in essere azioni tempestive e idonee a contribuire al miglioramento delle performance che incidono sulle risorse assegnate dal MIUR.

Inoltre, a questa situazione si deve aggiungere che il Nucleo di Valutazione sta seguendo con grande attenzione la criticità, tutt’ora perdurante, legata ai corsi Marco Polo e Turandot, di cui si è occupato il Collegio dei Revisori dei Conti per competenza. Il Nucleo deve necessariamente esprimere la propria preoccupazione per una vicenda i cui profili, peraltro ancora oggetto di approfondimenti anche in altre sedi, oltre a evidenziare lacune organizzative e di processo, sono potenzialmente in grado di produrre conseguenze negative importanti sul piano economico-finanziario e, quindi, anche sul piano del raggiungimento degli obiettivi strategici di Ateneo.

Perugia, 17 settembre 2019

Il Coordinatore  
del Nucleo di Valutazione  
f.to prof.ssa Floriana Calitti